

### **ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) *Titolo del progetto (\*)*

#### **CENTRO IN MOVIMENTO 2025**

3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Il presente progetto si realizza sul territorio della provincia di Biella, precisamente nei comuni di Biella e Sandigliano, in cui si trovano le strutture dell'ente proponente, ed interviene nel sostegno alla disabilità. CENTRO IN MOVIMENTO 2025 si inserisce nel programma "Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2025" e con le azioni proposte concorre a realizzare gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, coerentemente con l'ambito d'azione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti all'anno 2023 in provincia di Biella risultano 168.823 residenti, 42.619 nel comune di Biella (-147 unità rispetto al 2022) e 2.559 a Sandigliano. In entrambi in comuni la popolazione maggiormente rappresentata è quella delle fasce d'età 50-54 anni (3.625 Biella, 280 Sandigliano) e 55-59 anni (3.531 Biella, 218 Sandigliano), a conferma del trend provinciale (età media 49,8 anni). Il report annuale di Osserva Biella<sup>1</sup> evidenzia in provincia un **indice di dipendenza strutturale del 66,5% (+0.1% rispetto al 2022)** ed un indice di dipendenza degli anziani del 49,8% (+0.5% rispetto il 2022). Secondo il rapporto **in provincia sono 7.115 (+542 rispetto l'anno precedente) i nuclei accompagnati dai servizi sociali pubblici**; i due consorzi territorialmente competenti (CISSABO e IRIS) nell'ultima annualità hanno elargito rispettivamente 5.696 e 9.315 interventi rivolti a minori e famiglie, adulti e minori con disabilità, anziani autosufficienti e non autosufficienti, in aumento rispetto l'annualità precedente, segno di una maggiore risposta del territorio ma anche di un **significativo aumento dei bisogni**.

**I pensionati per invalidità civile in provincia sono 7.360, di questi il 13,40% riceve l'indennità di accompagnamento. Gli utenti assistiti dal servizio di salute mentale (residenziale o ambulatoriale) sono 2.041**; 2.094 sono i casi di assistenza domiciliare integrata e 222 quelli di Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative realizzati nell'ultimo anno. Le residenze sanitarie assistenziali presenti in provincia sono 40, 1 nel Comune di Sandigliano, 6 a Biella. Il numero di persone con disabilità assunte ai sensi della L.n.68/99 nella provincia di Biella è di 138.

**In provincia di Biella sono 695 gli allievi con disabilità**, che costituiscono il 3,55% del totale, **mentre sono 28 gli allievi iscritti a corsi finalizzati all'inserimento sul mercato del lavoro e all'inclusione di soggetti svantaggiati**. In provincia è buona la percentuale di istituti scolastici che si sono adoperati per ridurre le barriere architettoniche negli edifici, il 73% delle scuole si è dotato di un ascensore per il trasporto di persone con disabilità ed il 73% dispone di servizi igienici a norma, ma alcuni valori sono più bassi, come ad esempio **solo il 58,7% delle scuole si è dotato di accesso con rampe e lo 0% si è dotato di mappe a rilievo e/o percorsi tattili per allievi ciechi, mentre per tutti i cicli di istruzione sono carenti le postazioni informatiche adattate per alunni con disabilità (58,62%)**. Nel territorio comunale di Sandigliano è stato presentato un solo progetto per la richiesta di finanziamento all'ufficio scolastico regionale per ausili didattici per alunni con disabilità e nel comune di Biella solo 2. Rispetto all'offerta dei servizi, sul territorio dell'intera provincia di Biella sono presenti 17 cooperative sociali di tipo A, 6 cooperative sociali di tipo B e 4 cooperative A e B.

L'indagine Clima di opinione che Ires Piemonte ha svolto nel 2022 per sondare il gradimento degli utenti sui servizi ricevuti e rispetto alle prestazioni per la disabilità questi sono i risultati: 42,36% degli intervistati è abbastanza soddisfatto, il **35,35% poco soddisfatto, il 17,44% non è soddisfatto**.

Come si evince dal contesto, le misure di sostegno alla disabilità in provincia di Biella sono per lo più schiacciate

---

<sup>1</sup> [www.osservabiella.it](http://www.osservabiella.it). Report annuale 2023

sull'erogazione di servizi assistenziali, per i quali più della metà della popolazione con disabilità si ritiene poco o per nulla soddisfatta e non vi è un'attenzione integrale alla persona, alla sua inclusione ed al suo sviluppo socio-relazionale. Si evidenzia quindi una carenza di attività di sviluppo delle autonomie e di occasioni di inclusione per le 10.124 persone con disabilità, adulte e minori, individuate, con il conseguente rischio di emarginazione sociale e di una occasione mancata per il loro sviluppo socio-relazionale.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

Da circa 20 anni l'ente è presente sul territorio biellese con la Casa Famiglia San Michele ed il Centro di aggregazione Aliante a Biella e la Casa Famiglia San Bernardo a Sandigliano, che accolgono e/o supportano 15 persone, adulte e minori, affette da disagio psichico e/o fisico, prive di una rete familiare di supporto, accompagnandole quotidianamente nel loro percorso di vita.

Nel 2023 le 3 sedi hanno svolto le seguenti attività:

- attività culinaria: 1 volta a settimana
- attività sportive: 1 volta a settimana
- attività ergoterapiche (finitura di prodotti di falegnameria, confezionamento di saponi): 1 volta a settimana;
- creazione di oggetti per cerimonie (bomboniere per battesimi, matrimoni, ecc);
- attività laboratoriali (produzione di detersivi e detersivi ecologici): 1 volta a settimana;
- attività didattiche: 1 volta a settimana;
- attività ludico/ricreative: 3 volte a settimana;
- attività di "stoviglioteca": 1 o 2 volte al mese (in base al periodo);
- mercatini solidali diffusi all'interno del territorio provinciale: 3 in un anno;
- uscite sul territorio: 1 volta a settimana;
- eventi di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza: 1 all'anno e 130 persone incontrate;

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Carenza di attività volte allo sviluppo delle autonomie e di occasioni di interazione ed inclusione sociale per 10.124 persone con disabilità, adulte e minori, nel territorio provinciale di Biella, con il conseguente rischio di emarginazione sociale e di un mancato sviluppo socio-relazionale.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI**

- n. utenti con disabilità coinvolti
- n. attività espressive e di sviluppo delle autonomie
- n. attività sul territorio
- n. persone raggiunte attraverso gli eventi di sensibilizzazione sulla disabilità

#### *3.2) Destinatari del progetto (\*)*

I destinatari del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025" sono le 17 persone con disabilità (13 accolte presso le case famiglia coinvolte a progetto, 2 accolte presso una casa famiglia del territorio supportata dal Centro di aggregazione Aliante e le almeno 2 nuove persone con disabilità che verranno raggiunte) per le quali si evidenzia una forte carenza di possibilità di socializzazione, inclusione sociale e sviluppo delle autonomie a causa delle poche risorse strutturali del territorio e per le quali si intende integrare le attività con la diversificazione della tipologia delle proposte espressivo-educative e l'aumento delle occasioni di incontro che le strutture dell'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII offrono.

La maggior parte di queste persone soffre di un ritardo mentale medio, alcune con patologie psichiatriche e altri vivono anche una condizione patologica fisica che ne limita molto (o in toto) l'autonomia. Quasi tutte sono senza (o con bassa) scolarizzazione e con nessuna possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Non sono in grado di mantenere una relazione sociale autonoma senza supervisione.

I 17 destinatari coinvolti, di cui 13 accolti presso le case famiglia San Michele di Biella e San Bernardo di Sandigliano e 2 accolti presso una casa famiglia del territorio di Biella supportata dal Centro di aggregazione Aliante, nello specifico sono i seguenti:

- n.8 donne con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche
- n.3 minori con disabilità fisiche e non.
- n.4 uomini con disabilità fisiche, intellettive e psichiatriche
- n. 2 nuove persone con disabilità del territorio, per le quali si evidenzia una carenza di servizi e possibilità di inclusione sociale, che verranno raggiunte nel corso del progetto

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### **CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente progetto si inserisce nel programma "Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2025", il cui ambito d'azione è "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", perseguendo gli obiettivi 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2020.

L'obiettivo del progetto, infatti, mira a migliorare l'accesso alle occasioni di sviluppo ed integrazione di persone con disabilità e ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza su questo tema, con il conseguente aumento delle possibilità di inclusione sociale e riduzione delle ineguaglianze.

Nello specifico, il progetto è coerente con il traguardo 4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile", grazie alle attività educativo-laboratoriali e didattiche previste, che permetteranno alle persone coinvolte di godere di pari diritti di accesso all'istruzione ed allo sviluppo delle proprie competenze residue. Il progetto risulta coerente anche con il traguardo 10.2 dell'Agenda 2030, che prevede di potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico, perseguito attraverso le attività sul territorio, grazie alle quali i destinatari potranno interagire e sperimentarsi nel tessuto sociale, accrescendo l'inclusione e realizzando attività di interesse collettivo. Il progetto è coerente, infine, con il traguardo 10.3, volto ad assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito, sul quale agisce attraverso le attività di sensibilizzazione, che permettono un aumento di consapevolezza nella cittadinanza e nelle reti istituzionali e non del territorio biellese sulla disabilità, su relativi bisogni ed opportunità.

<b>BISOGNO SPECIFICO:</b> carenza di attività volte allo sviluppo delle autonomie e di occasioni di interazione ed inclusione sociale per 10.124 persone con disabilità, adulte e minori, nel territorio provinciale di Biella, con il conseguente rischio di emarginazione sociale e di un mancato sviluppo socio-relazionale		
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. utenti con disabilità coinvolti	Incremento delle persone con disabilità supportate: da 15 a 17	Garantita la possibilità di sviluppo di autonomie residue, le capacità espressive, motorie e socio-relazionali e, conseguentemente, aumento della fiducia nelle proprie possibilità ed in sé stessi, per almeno 17 persone con disabilità, adulte e minori, sul territorio biellese.
n. attività espressive e di sviluppo delle autonomie	Incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, nello specifico: - Attivazione di un laboratorio di musicoterapia una volta alla settimana - Aumento del 50% delle attività culinarie, da uno a due giorni alla settimana	Garantita la possibilità di accedere ad attività espressive, sportive, ergoterapiche, laboratoriali, didattiche e ludico ricreative, ed aumentata la fiducia in sé stessi e nelle proprie abilità, l'autostima, la capacità espressiva e le abilità residue di tutte le 17 persone con disabilità, adulte e minori, destinatarie del progetto

n. attività sul territorio	Attivazione di una collaborazione con il centro professionale Ass. CNOS/FAP di Vigliano Biellese, 1 volta al mese  Attivazione di una collaborazione con la Parrocchia Santo Stefano per attività di pubblica utilità attraverso l'Emporio Solidale, 2 volte alla settimana	Aumentate le occasioni di incontro e relazione con persone esterne sul territorio biellese, sviluppate le capacità socio-relazionali e l'inclusione sociale, aumentata la fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali di almeno 17 persone con disabilità coinvolte.
n. persone raggiunte attraverso gli eventi di sensibilizzazione sulla disabilità	Incremento del numero di persone raggiunte attraverso gli incontri di sensibilizzazione sulla disabilità da 130 ad almeno 150	Favorita l'emersione delle tematiche relative alla disabilità, i bisogni e le occasioni di sviluppo sul territorio biellese ed aumentata la consapevolezza di sempre più cittadini, che potranno favorire l'inclusione socio-relazionale delle persone con disabilità sul territorio

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella	
<b>AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO:</b> Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano) – Casa famiglia San Michele (Biella) – Centro di aggregazione Aliante (Biella)	
<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>	
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	All'avvio del progetto, il team preparerà un working plan con calendarizzazione dei giorni, della durata e dei luoghi delle attività. Nel contempo si identificheranno i sostegni e gli ausili disponibili per le attività (sia di proprietà della Comunità Papa Giovanni XXIII sia quelli da noleggiare al fine di realizzare il progetto). Avverrà quindi la progettazione di un modello per la raccolta dei dati relativi alle attività: scopo delle attività e relativa riuscita attraverso verifiche compiute sui soggetti disabili che hanno preso parte a tali attività.
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie	Si effettuerà un'analisi delle difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze ed individuazione di soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività e saranno vagliate le richieste di lavoro (bomboniere, regali compleanni, etc.). Si preparerà un programma di lavoro riportante le tipologie di attività da realizzare e le relative scadenze. Con la scelta del lavoro da eseguire, si potrà procedere con l'analisi delle tempistiche e predisposizione dei materiali per i laboratori, per la musicoterapia, le attività didattiche e ludico-ricreative. Si valuteranno attività alternative qualora utenti non avessero la possibilità di partecipare ai laboratori.
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	In previsione di uscite culturali e di svago, l'equipe periodicamente si confronterà per ottimizzare la logistica di viaggio, i tempi e gli accompagnatori. Di rilevanza particolare sarà la scelta dei luoghi da visitare, mirata a rendere l'esperienza formativa e strutturata per rispondere alle aspettative delle persone coinvolte. Si valuteranno e raccoglieranno le richieste per il servizio di stoviglioteca raccolte sul territorio, pianificando le azioni e calendarizzando le relative uscite per svolgere questo servizio, in coordinamento con il partner Parrocchia Santo Stefano, con il quale si strutturerà anche l'attività dell'Emporio Solidale. Si calendarizzerà un incontro di sensibilizzazione, pianificando le azioni volte alla preparazione di materiali ed alla relativa realizzazione, al raccordo con eventuali collaboratori per la realizzazione dell'evento, l'individuazione di un luogo e la logistica, la promozione.
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	Verrà realizzato un laboratorio culinario, dove i partecipanti con disabilità avranno la possibilità di apprendere piccoli procedimenti di preparazione dei pasti, con una particolare attenzione all'ordine ed alla cura dello spazio e del processo. Gli utenti potranno così valorizzare e implementare le loro capacità residue, aumentando la fiducia nelle proprie capacità e le autonomie residue. Al termine di ogni attività culinaria, operatori, utenti e volontari mangeranno insieme, così da unire all'attività prettamente pratica anche la soddisfazione di

	consumare ciò che si è cucinato in un contesto sano e di relazione. Durante il progetto, l'attività di laboratorio culinario verrà rafforzata e realizzata due volte alla settimana
Attività 1.2 - Attività sportive	<p>Tali attività rispondono al bisogno di effettuare esercizi fisici, di acquisire ulteriori abilità e ottimizzare le capacità motorie esistenti dei soggetti disabili del progetto. Inoltre, esse sviluppano le capacità di socializzazione in ambiti diversi dal contesto familiare di appartenenza. Si individueranno i numeri e la tipologia dei mezzi di trasporto necessari e abbinati utente/i - operatore attraverso opportuna indicazione. Si organizzeranno dei momenti in spogliatoio prima e dopo lo svolgimento delle attività con la vestizione/svestizione e momento della doccia. Al termine si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze con l'individuazione di soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività.</p> <p>Si ricercheranno e valuteranno le schede degli utenti ed effettuerà una prova con prima uscita e relativa valutazione dei comportamenti.</p> <p>Si seguirà un piano di allenamento con la realizzazione del programma individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi e si verificheranno le schede ed eventualmente si modificheranno. Al termine si stenderà una relazione di verifica sull'attività individuale.</p> <p>L'attività si svolgerà almeno una volta alla settimana.</p>
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	<p>Le attività ergoterapiche e laboratoriali sono estremamente utile per consentire ai soggetti disabili di esprimere la propria creatività e fantasia e mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue, sia manuali che cerebrali. Per questo periodicamente gli operatori dell'ente aggiornano le schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.</p> <p>Successivamente alla determinazione dell'obiettivo delle attività ergoterapiche e dei laboratori e alla valutazione dei tempi di lavoro, si procederà alla ricerca dei materiali e consegna dei prodotti finiti. Si analizzeranno le difficoltà incontrate nel corso delle precedenti esperienze e si individueranno, quindi le soluzioni per un potenziamento ed incremento qualitativo di tali attività.</p> <p>Si proseguirà alla preparazione ed allestimento delle attività e dei laboratori, esaminando nel frattempo le capacità degli utenti disabili a cui il corso sarà rivolto con una valutazione di un eventuale affiancamento dei soggetti con maggiori difficoltà.</p> <p>Importante sarà conciliare le tempistiche dei soggetti disabili con i tempi di consegna di alcuni prodotti. I laboratori potranno essere realizzati presso ciascuna struttura nella quotidianità, mentre in momenti specifici di incontro tra utenti si realizzeranno presso la sede Centro di aggregazione Aliante.</p> <p>Nello specifico, verranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione in un laboratorio di falegnameria, nella finitura dei prodotti, e confezionamento saponi: 1 volta alla settimana</li> <li>- Produzione di detersivi e detergenti, tramite l'utilizzo di sostanze naturali e non nocive per le persone: 1 volta alla settimana</li> <li>- Creazione di bomboniere per Battesimi, Matrimoni, etc: a richiesta</li> </ul> <p>Alcune attrezzature per la realizzazione dei laboratori vengono fornite dal partner ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV</p>
Attività 1.4 – Musicoterapia	<p>Verrà attivato un corso di Musicoterapia, che si svolgerà una volta alla settimana e darà la possibilità agli utenti con disabilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale</p> <p>La musica è infatti un linguaggio per comunicare: la persona con disabilità che ha difficoltà nell'utilizzare il sistema di comunicazione convenzionale può trovare nella musica un mezzo per interagire con gli altri, scoprirsi ed esprimersi. Esprimere le proprie emozioni permette di liberarsi dallo stress emotivo ed essere psicologicamente più rilassati e più predisposti all'apprendimento. Esercizi di Musicoterapia guidati permettono anche l'apprendimento di regole e lo sviluppo di abilità motorie particolari e la possibile conquista di una certa autonomia, nel limite delle possibilità consentite dalla condizione di ciascuno dei partecipanti.</p>
Attività 1.5 – Attività didattiche	<p>Una volta alla settimana tutti gli utenti coinvolti parteciperanno ad attività didattiche, misurate alle capacità di ciascuno, secondo le proprie schede individuali. Si tratta di attività di lettura e scrittura con l'ausilio, dove necessario, di strumentazioni anche tecnologiche. Le persone coinvolte potranno esercitarsi nella comprensione delle lettere e delle immagini, nell'esercizio della propria capacità espressiva e di comprensione, così da poter aumentare le proprie capacità comunicative e relazionali. Verranno scelti materiali didattici in base alle competenze e capacità di ciascuno e pianificato il calendario di attività didattiche.</p>
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	<p>Per una completa espressione di sé, è importante per le persone con disabilità, sia adulte che minori, poter sperimentarsi anche attraverso il gioco in un contesto protetto e sano. Attraverso giochi di società, giochi tattili e balli, gli utenti potranno esprimere sé stessi e relazionarsi con gli altri utenti e gli operatori in contesti costruttivi, sviluppando così competenze relazionali ed espressive. Le attività ludico-ricreative si svolgeranno 3 volte alla settimana.</p>

<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	Ogni utente viene coinvolto secondo le proprie possibilità, con l'intento di favorire una graduale uscita dal contesto di accoglienza verso il mondo esterno. Gli operatori dell'ente accompagnano i destinatari in nuove esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, semplici passeggiate ecc.) attraverso le quali misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione. Nello stesso tempo per il territorio l'attività assume un valore fondamentale perché favorisce la creazione di una conoscenza con la disabilità, inizialmente mediata dagli operatori, affinché nel tempo diventi il più naturale possibile. Le uscite verranno effettuate una volta alla settimana.
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Verrà attivata una collaborazione con la Parrocchia Santo Stefano per l'attività di "Emporio Solidale" dove quotidianamente un gruppo di volontari offre risorse alimentari ai poveri della città che ne vengono a fare richiesta. Le attività consistono del rifornimento dei viveri sugli scaffali, la preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e la consegna alle persone bisognose. A turno i destinatari del progetto, affiancati dagli operatori, aiuteranno in queste attività con un coinvolgimento settimanale. Essere utili ad altri è importante per i destinatari perché accresce la loro autostima e li porta ad impegnarsi sempre più nel consolidamento delle proprie risorse. Oltre a svolgere attività di utilità sociale, all'emporio i destinatari possono continuare ad allenare anche le proprie competenze relazionali. La Parrocchia Santo Stefano, partner del progetto, metterà a disposizione risorse umane qualificate nell'accompagnamento degli utenti nell'attività.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	I destinatari del progetto, assieme ai volontari e referenti del laboratorio, distribuiranno in modo gratuito stoviglie per manifestazioni, sagre e feste ad enti e privati del territorio che ne faranno richiesta. L'attività consiste nella consegna del materiale e nel ritiro e sistemazione alla fine dell'utilizzo. Questa attività, che può apparire semplice e scontata, risulta molto significativa per le persone con disabilità coinvolte, in quanto si sentiranno parte del tessuto sociale del territorio, avranno possibilità di interagire con gli organizzatori dell'evento contribuendo al duplice obiettivo di sviluppare le loro capacità socio-relazionali e motorie e di avvicinare la cittadinanza alla disabilità, interagendo e sviluppando relazioni salutari. Inoltre, utilizzando stoviglie di ceramica e vetro, gli utenti si sentiranno anche promotori di stili di vita sostenibili, evitando lo spreco dell'usa e getta e sentendosi parte attiva nella diminuzione di sprechi e nella sensibilizzazione del territorio. Il partner Parrocchia Santo Stefano di Sandigliano fornirà gratuitamente le stoviglie per la realizzazione dell'attività.
Attività 2.4 – Mercatini solidali	Tre volte all'anno gli utenti verranno coinvolti nella realizzazione di mercatini solidali, dove avranno la possibilità di interagire con le persone che si fermeranno ai banchetti, presentando i prodotti, interagendo con loro e sperimentandosi in attività di riordino, esposizione e conteggio. Gli utenti verranno coinvolti anche nell'allestimento dei mercatini, potendo così esprimere la loro creatività e sentendosi parte di un progetto comune.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	Ogni anno l'ente organizza a livello nazionale e locale iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione, in particolare l'evento "lo valgo" che si realizza ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Anche le strutture coinvolte nel progetto aderiscono all'iniziativa, sul territorio del rispettivo comune di competenza e con i destinatari del progetto realizzano attività di promozione e sensibilizzazione che raggiungano la cittadinanza. Solitamente si realizza un flash mob in una delle piazze principali della città, si allestisce un banchetto dal quale si diffondono volantini e materiale informativo che descrive l'intervento dell'ente sul territorio. Tutte le sedi partecipano e ogni utente è invitato a partecipare, secondo le proprie possibilità. In questa prima fase si procede all'organizzazione e programmazione dell'evento, si condivide l'idea, si programmano contenuti e materiale da produrre, si prendono contatti con istituzioni, associazioni e privati del territorio per eventuali richieste di permesso e collaborazione. Si definisce il programma dell'iniziativa e il necessario per ogni aspetto.
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	Vengono realizzati i contenuti precedentemente decisi, la redazione di testi ed articoli sia per il materiale informativo da distribuire durante l'evento, sia per la promozione dello stesso. Viene promosso l'evento attraverso la distribuzione di volantini sul territorio e la redazione di testimonianze che vengono diffuse attraverso i canali online dell'ente, social compresi, relative al tema della disabilità e dell'inclusione sociale.
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	Verrà allestito un banchetto informativo, con tutti i materiali disponibili per la distribuzione e consultazione. Verrà coordinata la realizzazione del flash mob, al quale utenti, operatori e cittadini prenderanno parte attiva. Durante tutta la durata dell'evento, sia gli utenti coinvolti che gli operatori con i volontari, racconteranno il loro punto di vista sulla disabilità, sensibilizzando i passanti e coinvolgendoli.

<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il responsabile di progetto raccoglierà le schede di valutazione effettuate nei mesi precedenti, verificando l'andamento del progetto anche grazie al confronto con gli altri operatori e analizzerà con il team i miglioramenti intercorsi o le criticità mostrate dai soggetti disabili.
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto	Il team di progetto si riunirà per verificare e confrontare le attività dell'anno trascorso, con una eventuale analisi delle criticità sperimentate e soluzioni adottate. L'esame di tutte le valutazioni effettuate nel corso dell'anno sarà finalizzato all'ottenimento di un quadro generale dell'andamento del progetto.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella													
<b>AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO:</b> <b>Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano) – Casa famiglia San Michele (Biella) – Centro di aggregazione Aliante (Biella)</b>													
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>													
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività													
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie													
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione													
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>													
Attività 1.1 – Laboratorio culinario													
Attività 1.2 - Attività sportive													
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali													
Attività 1.4 – Musicoterapia													
Attività 1.5 – Attività didattiche													
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative													
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>													
Attività 2.1 – Uscite													
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno													
Attività 2.3 – Stoviglioteca													
Attività 2.4 – Mercatini solidali													
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>													
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione													
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali													
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio													
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>													
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale													
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto													

### 5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Il volontario in Servizio Civile costituirà un importante canale di relazione e di comunicazione con i soggetti disabili che prenderanno parte al progetto, consentendo loro di sperimentare le proprie capacità socializzanti e comunicative.

Il volontario partecipa alla vita delle strutture di accoglienza e del centro aggregativo dove presta servizio, collabora come figura educativa di supporto con i responsabili delle sedi e facilita il coinvolgimento in attività dei destinatari del progetto. Sarà parte integrante dell'equipe per i percorsi educativi e risocializzanti e porterà punti di vista alternativi che aiuteranno ad integrare e migliorare l'approccio propedeutico alla realizzazione degli obiettivi in progetto.

<b>Obiettivo specifico:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella	
SEDE DI SERVIZIO: <b>Casa-famiglia San Bernardo (Sandigliano)</b>	
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	Il volontario supporterà gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime necessarie. Durante il laboratorio, affiancherà gli utenti nelle varie fasi di lavorazione, cercando di supportare lo sviluppo di autonomie residue, prestando attenzione alle modalità in cui gli utenti si rapportano con la preparazione e lavorazione degli alimenti e tra loro. Spiegherà, assieme agli educatori ed operatori, i processi e l'utilizzo degli utensili. Seguirà i destinatari nella preparazione della tavola per il pranzo, valorizzandone la creatività e lo spirito di squadra. Parteciperà, se vorrà, al pranzo condiviso.
Attività 1.2 - Attività sportive	Il volontario collaborerà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderà parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supporta gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività il volontario parteciperà con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	Il volontario affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di creatività e fantasia degli utenti. Supporterà gli operatori nel reperimento e nella preparazione dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento saponi, di produzione di detersivi e detergenti e durante la creazione di bomboniere, anche in sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori, il volontario presterà attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivandolo/a nei momenti di difficoltà. Il volontario, quando necessario, accompagnerà gli utenti presso il Centro di aggregazione Aliante dove si svolgono parte delle attività. Infine il volontario può supportare gli operatori dell'ente nell'aggiornamento delle schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.
Attività 1.4 – Musicoterapia	Il volontario affiancherà gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di Musicoterapia, partecipando alla stessa. Coordinandosi con l'insegnante, potrà sostenere gli utenti, in momenti opportuni e concordati, nell'espressione dei propri bisogni, delle proprie emozioni e sentimenti. Sosterrà i destinatari nei momenti di difficoltà e li motiverà laddove necessario. Potrà aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali utili e nella disposizione degli spazi. Infine, il volontario potrà aggiornare le schede dei destinatari, assieme agli operatori, rispetto all'andamento.
Attività 1.5 – Attività didattiche	Il volontario supporterà gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura e scrittura, o visione di immagini e/o video. Si occuperà, insieme agli operatori, della pianificazione e programmazione delle attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività, affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura, stimolandoli ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potrà proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoterà difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate e le condividerà con l'equipe.
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	Il volontario affiancherà gli utenti durante le attività ludico-ricreative, quali giochi di società, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli operatori, dell'organizzazione e pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari allo svolgimento e curando gli spazi. Durante le attività cercherà di stimolare i destinatari nell'espressione di sé, nelle capacità

	comunicative, ma anche nel rispetto delle regole e delle dinamiche di gruppo. Potrà proporre giochi ed attività ricreative, in coordinamento con l'equipe di educatori ed animatori.
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il volontario inoltre attraverso questa attività favorisce la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente il volontario accompagnerà i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell'"Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il volontario affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	Il volontario, in supporto agli operatori dell'ente ed in affiancamento agli utenti, prenderà parte al trasporto e consegna delle stoviglie, accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con le persone che fanno richiesta del servizio, oltre che nella risistemazione delle stoviglie presso la Parrocchia Santo Stefano di Sandigliano, avendo cura che ciascuno si senta coinvolto e parte dell'attività e ne riconosca il valore sociale e di impatto sull'ambiente.
Attività 2.4 – Mercatini solidali	Il volontario affiancherà utenti ed operatori nella realizzazione dei mercatini solidali e nell'allestimento del banchetto. Affiancherà gli utenti nella relazione con i passanti, stimolando l'espressione di sé nei primi e la curiosità ed interesse nei secondi.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	Il volontario verrà coinvolto dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "Io valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	Il volontario collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video, reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità, eventuali volantini informativi sull'evento e materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "Io Valgo"
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà all'evento e supporterà la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città. Parteciperà al banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio. Affiancherà gli utenti nella relazione con i passanti, stimolandone l'interazione e la reciproca conoscenza.
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il volontario partecipa con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuisce portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione del volontario è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

<b>Obiettivo specifico:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella	
SEDE DI SERVIZIO: <b>Casa-famiglia San Michele (Biella)</b>	
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	I volontari supporteranno gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime necessarie. Durante il laboratorio, affiancheranno gli utenti nelle varie fasi di lavorazione, cercando di supportare lo sviluppo di autonomie residue, prestando attenzione alle modalità in cui gli utenti si rapportano con la preparazione e lavorazione degli alimenti e tra loro. Spiegheranno, assieme agli educatori ed operatori, i processi e l'utilizzo degli utensili. Seguiranno i destinatari nella preparazione della tavola per il pranzo, valorizzandone la creatività e lo spirito di squadra. Parteciperanno, se vorranno, al pranzo condiviso.
Attività 1.2 - Attività sportive	I volontari collaboreranno all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderanno parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supportano gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di

	relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività i volontari parteciperanno con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	I volontari affiancheranno gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di creatività e fantasia degli utenti. Supporteranno gli operatori nel reperimento e nella preparazione dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento saponi, di produzione di detersivi e detersivi e durante la creazione di bomboniere, anche in sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori, i volontari presteranno attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivandolo/a nei momenti di difficoltà. I volontari, quando necessario, accompagneranno gli utenti presso il Centro di aggregazione Aliante dove si svolgono parte delle attività. Infine potranno supportare gli operatori dell'ente nell'aggiornamento delle schede dei singoli destinatari rispetto alle abilità consolidate o acquisite.
Attività 1.4 – Musicoterapia	I volontari affiancheranno gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di Musicoterapia, partecipando alla stessa. Coordinandosi con l'insegnante, potranno sostenere gli utenti, in momenti opportuni e concordati, nell'espressione dei propri bisogni, delle proprie emozioni e sentimenti. Sosterranno i destinatari nei momenti di difficoltà e li motiveranno laddove necessario. Potranno aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali utili e nella disposizione degli spazi. Infine, i volontari potranno aggiornare le schede dei destinatari, assieme agli operatori, rispetto l'andamento.
Attività 1.5 – Attività didattiche	I volontari supporteranno gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura e scrittura, o visione di immagini e/o video. Si occuperanno, insieme agli operatori, della pianificazione e programmazione delle attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività, affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura, stimolandoli ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potranno proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoteranno difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate che condivideranno poi con l'equipe.
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	I volontari affiancheranno gli utenti durante le attività ludico-ricreative, quali giochi di società, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperanno, in supporto agli operatori, dell'organizzazione e pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari allo svolgimento e curando gli spazi. Durante le attività cercheranno di stimolare i destinatari nell'espressione di sé, nelle capacità comunicative, ma anche nel rispetto delle regole e delle dinamiche di gruppo. Potranno proporre giochi ed attività ricreative, in coordinamento con l'equipe di educatori ed animatori.
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	I volontari supporteranno gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. I volontari inoltre attraverso questa attività favoriscono la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente i volontari accompagneranno i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell'"Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. I volontari affiancheranno i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività i volontari saranno di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	I volontari, in supporto agli operatori dell'ente ed in affiancamento agli utenti, prenderanno parte al trasporto e consegna delle stoviglie, accompagneranno i destinatari e li supporteranno nella relazione con le persone che fanno richiesta del servizio, oltre che nella risistemazione delle stoviglie presso la Parrocchia Santo Stefano di Sandigliano, avendo cura che ciascuno si senta coinvolto e parte dell'attività e ne riconosca il valore sociale e di impatto sull'ambiente.
Attività 2.4 – Mercatini solidali	I volontari affiancheranno utenti ed operatori nella realizzazione dei mercatini solidali e nell'allestimento del banchetto. Affiancheranno gli utenti nella relazione con i passanti, stimolando l'espressione di sé nei primi e la curiosità ed interesse nei secondi.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	I volontari verranno coinvolti dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "Io valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	I volontari collaboreranno con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video, reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità, eventuali volantini informativi sull'evento e materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "Io Valgo"
Attività 3.2 – Realizzazione delle	I volontari parteciperanno all'evento e supporteranno la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città. Parteciperanno al banchetto dal quale si diffondono volantini

attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio. Affiancheranno gli utenti nella relazione con i passanti, stimolandone l'interazione e la reciproca conoscenza.
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	I volontari partecipano con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuisce portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione dei volontari è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

<b>Obiettivo specifico:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella	
SEDE DI SERVIZIO: <b>Centro di aggregazione Aliante (Biella)</b>	
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	Il volontario supporterà gli operatori nella preparazione dei materiali utili alla realizzazione del laboratorio culinario: attrezzature, spazio di lavoro, reperimento delle materie prime necessarie. Durante il laboratorio, affiancherà gli utenti nelle varie fasi di lavorazione, cercando di supportare lo sviluppo di autonomie residue, prestando attenzione alle modalità in cui gli utenti si rapportano con la preparazione e lavorazione degli alimenti e tra loro. Spiegherà, assieme agli educatori ed operatori, i processi e l'utilizzo degli utensili. Seguirà i destinatari nella preparazione della tavola per il pranzo, valorizzandone la creatività e lo spirito di squadra. Parteciperà, se vorrà, al pranzo condiviso. Il volontario accompagnerà inoltre presso la propria sede le 2 persone con disabilità della casa famiglia del territorio che il Centro Aliante supporta
Attività 1.2 - Attività sportive	Il volontario collaborerà all'organizzazione logistica delle attività previste, in particolare nelle fasi di preparazione (utenti, spostamenti, spazi, materiali). Prenderà parte alle attività motorie in affiancamento agli operatori dell'ente, supporta gli utenti nello svolgimento delle attività propedeutiche e nella realizzazione delle attività motorie vere e proprie, seguendo il piano di allenamento individualizzato, attraverso giochi di squadra finalizzati allo sviluppo delle capacità di relazione degli utenti stessi. Al termine delle attività il volontario parteciperà con gli operatori dell'ente all'analisi delle attività svolte, aggiornando le schede degli utenti.
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	Il volontario affiancherà gli utenti guidandoli nel corso delle attività ergoterapiche e laboratoriali previste, in affiancamento agli operatori, cercando di supportare l'espressione di creatività e fantasia degli utenti. Supporterà gli operatori nel reperimento e nella preparazione dei materiali necessari alla realizzazione del laboratorio di falegnameria e confezionamento saponi, di produzione di detersivi e detersivi e durante la creazione di bomboniere, anche in sinergia con il partner Ass. Condividere Odv. Durante lo svolgimento dei laboratori, il volontario presterà attenzione alle difficoltà ed ai traguardi vissuti e raggiunti da ciascun utente, cercando di sostenerlo/a nel portare a termine il proprio compito e motivandolo/a nei momenti di difficoltà. Il volontario accompagnerà presso la propria sede le 2 persone con disabilità della casa famiglia del territorio che il Centro Aliante supporta
Attività 1.4 – Musicoterapia	Il volontario affiancherà gli utenti con disabilità durante lo svolgimento dell'attività di Musicoterapia, partecipando alla stessa. Coordinandosi con l'insegnante, potrà sostenere gli utenti nei momenti opportuni e concordati, nell'espressione dei propri bisogni, delle proprie emozioni e sentimenti. Sosterrà i destinatari nei momenti di difficoltà e li motiverà laddove necessario. Potrà aiutare l'insegnante di musicoterapia nel reperimento dei materiali utili e nella disposizione degli spazi. Infine, il volontario potrà aggiornare le schede dei destinatari, assieme agli operatori, rispetto all'andamento. Il volontario potrà accompagnare saltuariamente presso la propria sede le 2 persone con disabilità della casa famiglia del territorio che il Centro Aliante supporta per permettergli la partecipazione all'attività.
Attività 1.5 – Attività didattiche	Il volontario supporterà gli utenti durante lo svolgimento delle attività didattiche di lettura e scrittura, o visione di immagini e/o video. Si occuperà, insieme agli operatori, della pianificazione e programmazione delle attività didattiche e del reperimento e distribuzione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività, affiancando gli utenti durante le letture e la scrittura, stimolandoli ed accompagnandoli negli esercizi. Dopo un congruo periodo di tempo, potrà proporre letture ed esercitazioni, basate sulle capacità di ciascun destinatario. Si annoterà difficoltà e progressi delle persone con disabilità supportate e le condividerà con l'equipe. Il volontario accompagnerà presso la propria sede le 2 persone con disabilità della casa famiglia del territorio che il Centro Aliante supporta per permettergli la partecipazione alle attività didattiche.
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	Il volontario affiancherà gli utenti durante le attività ludico-ricreative, quali giochi di società, giochi tattili, balli, giochi di gruppo. Si occuperà, in supporto agli operatori, dell'organizzazione e pianificazione delle stesse, organizzando anche i materiali necessari allo svolgimento e curando gli spazi. Durante le attività cercherà di stimolare i destinatari nell'espressione di sé, nelle capacità

	comunicative, ma anche nel rispetto delle regole e delle dinamiche di gruppo. Potrà proporre giochi ed attività ricreative, in coordinamento con l'equipe di educatori ed animatori.
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	Il volontario supporterà gli operatori nell'accompagnamento degli utenti durante le uscite sul territorio. Si tratta di esperienze culturali (es. mostre, musei, ecc.) e ricreative (es. cinema, parchi, ecc.) attraverso le quali i destinatari misurano le proprie capacità relazionali e di concentrazione, ognuno secondo le proprie possibilità. Il volontario inoltre attraverso questa attività favorisce la conoscenza reciproca tra il territorio e i destinatari
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	Insieme agli operatori dell'ente il volontario accompagnerà i destinatari coinvolti nelle attività settimanali dell'"Emporio Solidale" presso la Parrocchia Santo Stefano di Biella, dove con i volontari della parrocchia preparano e distribuiscono risorse alimentari ai poveri della città che ne fanno richiesta. Il volontario affiancherà i destinatari nel rifornimento dei viveri sugli scaffali, nella preparazione dei pacchi alimentari per le famiglie e durante la consegna alle persone bisognose. In questa attività il volontario sarà di supporto agli utenti anche nell'allenamento delle proprie competenze relazionali.
Attività 2.3 – Stoviglioteca	Il volontario, in supporto agli operatori dell'ente ed in affiancamento agli utenti, prenderà parte al trasporto e consegna delle stoviglie, accompagnerà i destinatari e li supporterà nella relazione con le persone che fanno richiesta del servizio, oltre che nella risistemazione delle stoviglie presso la Parrocchia Santo Stefano di Sandigliano, avendo cura che ciascuno si senta coinvolto e parte dell'attività e ne riconosca il valore sociale e di impatto sull'ambiente.
Attività 2.4 – Mercatini solidali	Il volontario affiancherà utenti ed operatori nella realizzazione dei mercatini solidali e nell'allestimento del banchetto. Affiancherà gli utenti nella relazione con i passanti, stimolando l'espressione di sé nei primi e la curiosità ed interesse nei secondi.
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	Il volontario verrà coinvolto dagli operatori dell'ente nelle fasi organizzative e di realizzazione dell'evento annuale "lo valgo", che si tiene ogni 3 dicembre in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	Il volontario collaborerà con gli operatori nel reperimento del materiale necessario alla logistica, nella redazione di contenuti (testimonianze, testi, presentazioni, immagini, video, reel, stories, etc) promozionali e di sensibilizzazione relativi alla disabilità, eventuali volantini informativi sull'evento e materiali cartacei informativi da distribuire durante l'evento "lo Valgo"
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	Il volontario parteciperà all'evento e supporterà la partecipazione degli utenti al flash mob in una delle piazze principali della città. Parteciperà al banchetto dal quale si diffondono volantini e si descrive l'intervento dell'ente sul territorio. Affiancherà gli utenti nella relazione con i passanti, stimolandone l'interazione e la reciproca conoscenza.
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	Il volontario partecipa con l'equipe della sede alla riunione di verifica finale e contribuisce portando il proprio punto di vista ed il proprio vissuto. La partecipazione del volontario è uno strumento utile all'equipe per riprogrammare gli interventi futuri visti anche da un altro punto di vista rispetto a quello degli operatori.

Le attività verranno svolte in presenza, tuttavia in situazioni particolari, le attività *3.1 Organizzazione e programmazione* e *3.2 Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali* si potranno realizzare da remoto non superando il 30% dell'attività totale in termini di giorni.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di supportare le persone con disabilità nel percorso di inclusione nel territorio biellese.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività sportive, nelle attività laboratoriali e ludico/ricreativi, Uscite, Preparazione e distribuzione alimenti e stoviglioteca in cui sono coinvolti i destinatari.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella			
<b>CASA FAMIGLIA SAN BERNARDO (Sandigliano)</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>Specifica professionalità</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>            Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività            Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie            Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>            Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione            Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali            Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>            Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale            Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Coordinatore - responsabile della casa famiglia San Bernardo	Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza – diploma maturità magistrale – esperienza specializzata nell'insegnamento a bambini audiolesi – Corso per il sostegno handicap. Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa. OLP da oltre dieci anni in strutture educative e socio-sanitarie.	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>            Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività            Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie            Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>            Attività 1.1 – Laboratorio culinario            Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali            Attività 1.5 – Attività didattiche</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>            Attività 2.1 – Uscite            Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno            Attività 2.3 – Stoviglioteca            Attività 2.4 – Mercatini Solidali</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>            Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione            Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali            Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – Valutazione finale</b>            Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale            Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Referente attività sportive	Istruttrice fitness e ballerina professionista	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.2 - Attività sportive
1	Referente Musicoterapia	Diploma di musicoterapia	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.4 – Musicoterapia

1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.2 - Attività sportive
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con handicap	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative  <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio  <b>AZIONE 4 – Valutazione finale</b> Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
2	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b> Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  <b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.4 – Musicoterapia Attività 1.5 – Attività didattiche Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative  <b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b> Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno  <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio  <b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b> Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  <b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative  <b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b> Attività 2.1 – Uscite  <b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative  <b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>

			<p>Attività 2.1 – Uscite  Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno  Attività 2.3 – Stoviglioteca  Attività 2,4 - Mercatini solidali</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p>
1	Medico	<p>Laurea in medicina.  Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale.  Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.</p>	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Tecnico informatico	<p>Laurea in Matematica.  Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry.  Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap</p>	<p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</p>

**CASA FAMIGLIA SAN MICHELE (Biella)**

N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	<p>Laurea in Psicologia Clinica.  Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità.  Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.</p>	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione  Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Coordinatore - Responsabile della casa famiglia San Michele	<p>Esperienza decennale nell'accoglienza e nell'affiancamento di persone con disabilità.  Titolo di Operatore Socio Sanitario.  Titolo di coordinatore di équipe socio-sanitaria ed educativa.  OLP pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.</p>	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.1 – Laboratorio culinario  Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali  Attività 1.5 – Attività didattiche</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>  Attività 2.1 – Uscite  Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno  Attività 2.3 – Stoviglioteca</p>

			<p>Attività 2,4 - Mercatini solidali</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione  Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Referente attività motorie	Istruttrice fitness e ballerina professionista	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.2 - Attività sportive</p>
1	Referente musicoterapia	Diploma di musicoterapia	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.4 – Musicoterapia</p>
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.2 - Attività sportive</p>
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone con handicap	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.3 –  Attività ergoterapiche e laboratoriali  Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – Valutazione finale</b>  Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Educatori professionale	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell'ambito dell'accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie</p> <p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.1 – Laboratorio culinario  Attività 1.2 - Attività sportive  Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali  Attività 1.4 – Musicoterapia  Attività 1.5 – Attività didattiche  Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>  Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie</p>

		(pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b> Attività 2.1 – Uscite</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b> Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2,4 - Mercatini solidali</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b> Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	<p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</p>
<b>CENTRO DI AGGREGAZIONE ALIANTE (Biella)</b>			
N°	RUOLO	Specifica professionalità	ATTIVITA'
1	Referente servizio Handicap dell'ente	Laurea in Psicologia Clinica. Esperienza pluriennale nel trattamento di persone affette da disabilità. Cura i rapporti con le istituzioni nel territorio di implementazione del progetto.	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b> Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p>

			<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto
1	Coordinatore – Responsabile Centro di aggregazione Aliante	Esperienza pluriennale nelle attività con persone con disabilità.	<b>AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA</b> Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione  <b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.5 – Attività didattiche  <b>AZIONE 2 – ATTIVITA’ SUL TERRITORIO</b> Attività 2.1 – Uscite Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno Attività 2.3 – Stoviglioteca Attività 2,4 - Mercatini solidali  <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA’ E DELL’INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio  <b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b> Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto
1	Referente attività motorie	Istruttrice fitness e ballerina professionista	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.2 - Attività sportive
1	Referente musicoterapia	Diploma di musicoterapia	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.4 – Musicoterapia
1	Fisioterapista	Laurea in Terapia della Riabilitazione. Esperienza specifica in attività con persone disabili.	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.2 - Attività sportive
2	Psicologa	Laurea in psicologia. Esperienza pluriennale nell’accoglienza di persone con handicap	<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative  <b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA’ E DELL’INCLUSIONE SOCIALE</b> Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio  <b>AZIONE 4 – Valutazione finale</b> Attività 4.1 – Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale Attività 4.2 – Relazione finale sull’andamento del progetto
1	Educatori professionali	Laurea in educatore professionale. Esperienze pluriennali nell’ambito dell’accoglienza. Esperienze pluriennali in strutture educative e socio-sanitarie	<b>AZIONE 0 – ATTIVITA’ PREPARATORIA</b> Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  <b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b> Attività 1.1 – Laboratorio culinario Attività 1.2 - Attività sportive Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali

			<p>Attività 1.4 – Musicoterapia  Attività 1.5 – Attività didattiche  Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>  Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Operatore culturale	Diploma d'istituto d'arte – esperienza pluriennale in attività artistiche e creative (pittura, ceramistica, lavorazione del legno).	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie</p> <p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali  Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>  Attività 2.1 – Uscite</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
2	Animatori	Esperienza nell'ambito del volontariato in particolare a favore di persone con disabilità. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	<p><b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>  Attività 1.1 – Laboratorio culinario  Attività 1.2 - Attività sportive  Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali  Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative</p> <p><b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>  Attività 2.1 – Uscite  Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno  Attività 2.3 – Stoviglioteca  Attività 2,4 - Mercatini solidali</p> <p><b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>  Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio</p>
1	Medico	Laurea in medicina. Specializzazione in epidemiologia e medicina sociale. Esperienza pluriennale in strutture educative e socio-sanitarie.	<p><b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>  Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività  Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie  Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione</p> <p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale  Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto</p>
1	Tecnico informatico	Laurea in Matematica. Esperienza pluriennale come tecnico informatico e in data entry. Esperienza pluriennale nell'affiancamento di persone con handicap	<p><b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>  Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale</p>

### 5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella	
<b>SEDE: CASA FAMIGLIA SAN BERNARDO (Sandigliano)</b>	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>	
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie	- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	- 5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiari di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti - Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima - Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura dei piatti - Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiari, forchette, coltelli e bicchieri per lo svolgimento del pranzo - Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante
Attività 1.2 - Attività sportive	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica - Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.) - Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso - n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività - 3 banchi da lavoro - piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello, punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato, per il laboratorio di falegnameria - carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di confezionamento saponi e confezionamento bomboniere - 400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli essenziali naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detersivi e detersivi naturali - n.1 pc - n.1 stampante
Attività 1.4 – Musicoterapia	- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività - n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività - piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e sperimentazione di regole e ritmi

Attività 1.5 – Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura</li> <li>- dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura</li> <li>- 1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità</li> <li>- 1 pc</li> <li>- 1 video proiettore e due casse</li> </ul>
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- set di 15 giochi di società con ausili per persone con disabilità</li> <li>- pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per giochi tattili</li> <li>- 1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> </ul>
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero</li> <li>- n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio</li> <li>- n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet</li> <li>- n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi</li> <li>- n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari</li> <li>- n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri</li> <li>- nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti</li> </ul>
Attività 2.3 – Stoviglioteca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.200 piatti piani</li> <li>- n.200 piatti fondi</li> <li>- n.200 piatti frutta</li> <li>- n.200 bicchieri</li> <li>- n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini</li> <li>- n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie</li> <li>- n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie</li> <li>- nq. detersivi per l'igiene</li> <li>- n.1 automezzo per il trasporto</li> </ul>
Attività 2.4 – Mercatini solidali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- 1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale</li> <li>- 3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del banchetto</li> <li>- Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza dell'ente sul territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento lo Valgo</li> </ul>
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedie, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei materiali</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative</li> <li>- 1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali informativi e dei volantini promozionali</li> </ul>
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per l'accompagnamento dei destinatari all'evento</li> <li>- n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo durante l'evento ed il flash mob</li> <li>- Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob</li> <li>- un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento</li> <li>- 150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet</li> </ul>

schede di valutazione annuale	utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni</li> </ul>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella

**SEDE: CASA FAMIGLIA SAN MICHELE (BIELLA)**

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>	
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi</li> </ul>
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</li> </ul>
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative</li> </ul>
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiari di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti</li> <li>- Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima</li> <li>- Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura dei piatti</li> <li>- Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiari, forchette, coltelli e bicchieri per lo svolgimento del pranzo</li> <li>- Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante</li> </ul>
Attività 1.2 - Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica</li> <li>- Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.)</li> <li>- Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)</li> </ul>
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso</li> <li>- n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività</li> <li>- 3 banchi da lavoro</li> <li>- piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello, punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato, per il laboratorio di falegnameria</li> <li>- carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di confezionamento saponi e confezionamento bomboniere</li> <li>- 400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli essenziali naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detersivi e detersivi naturali</li> <li>- n.1 pc</li> <li>- n.1 stampante</li> </ul>
Attività 1.4 – Musicoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività</li> <li>- piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e sperimentazione di regole e ritmi</li> </ul>
Attività 1.5 – Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura</li> <li>- dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura</li> <li>- 1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità</li> <li>- 1 pc</li> <li>- 1 video proiettore e due casse</li> </ul>
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- set di 10 giochi di società con ausili per persone con disabilità</li> <li>- pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per giochi tattili</li> <li>- 1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> </ul>
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero</li> <li>- n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio</li> <li>- n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet</li> <li>- n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi</li> <li>- n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari</li> <li>- n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri</li> <li>- nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti</li> </ul>
Attività 2.3 – Stoviglioteca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.200 piatti piani</li> <li>- n.200 piatti fondi</li> <li>- n.200 piatti frutta</li> <li>- n.200 bicchieri</li> <li>- n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini</li> <li>- n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie</li> <li>- n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie</li> <li>- nq. detersivi per l'igiene</li> <li>- n.1 automezzo per il trasporto</li> </ul>
Attività 2.4 – Mercatini solidali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- 1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale</li> <li>- 3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del banchetto</li> <li>- Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza dell'ente sul territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento Io Valgo</li> </ul>
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei materiali</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative</li> <li>- 1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali informativi e dei volantini promozionali</li> </ul>
Attività 3.2 – Realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per l'accompagnamento dei destinatari all'evento</li> <li>n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo durante l'evento ed il flash mob</li> <li>- Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla,</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob</li> <li>un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento</li> <li>- 150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento</li> </ul>
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale</li> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni</li> </ul>
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto	

**OBIETTIVO SPECIFICO:** garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella

**SEDE: CENTRO DI AGGREGAZIONE ALIANTE (BIELLA)**

AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<b>AZIONE 0 – ATTIVITA' PREPARATORIA</b>	
Attività 0.1 - Team meeting, pianificazione ed organizzazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di analisi dei bisogni e programmazione degli interventi</li> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di programmazione dell'equipe e del planning delle attività</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e programmazione</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative</li> </ul>
Attività 0.2- Planning delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie	
Attività 0.3 - Planning delle attività sul territorio e di sensibilizzazione	
<b>AZIONE 1 – ESPRESSIVITA' E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</b>	
Attività 1.1 – Laboratorio culinario	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5 padelle, 4 pentole, 2 colapasta, 1 grattugia, 2 forchettoni, 3 mestoli, 2 cucchiari di legno, 2 pelapatate, 4 coltelli, 3 taglieri, 4 recipienti, 2 teglie da forno per la pulizia, preparazione ed elaborazione degli alimenti</li> <li>- Una scaffalatura ed un frigorifero per la conservazione e disposizione della materia prima</li> <li>- Due tavoloni, un piano lavoro, 1 lavandino con doppia vasca, 6 sedie, un forno, un forno a microonde, un fornello a gas con 5 fuochi per lavaggio, concia, preparazione e cottura dei piatti</li> <li>- Un tavolo a 10 posti, tovaglie, tovaglioli, cucchiari, forchette, coltelli e bicchieri per lo svolgimento del pranzo</li> <li>- Un grembiule da cucina e due paia di guanti per ogni partecipante</li> </ul>
Attività 1.2 - Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- n.3 quote di iscrizione in piscina per attività acquatica</li> <li>- Abbigliamento adeguato all'attività per ogni partecipante (costume, accappatoio, ciabatte, tuta, necessario per l'igiene personale, ecc.)</li> <li>- Attrezzatura sportiva per ogni partecipante (corda, pedane, birilli, materassini, tennistavolo, palle per calcio, pallavolo, tennis, basket)</li> </ul>
Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità</li> <li>- Abbigliamento adeguato per ogni partecipante alle attività: grembiule e guanti monouso</li> <li>- n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività</li> <li>- 3 banchi da lavoro</li> <li>- piccole attrezzature facilitate (martelli, seghetti, pinze, cacciaviti, chiavi inglesi, scalpello, punteruoli, lima, livella, squadra e compasso), legni di recupero, pannelli di compensato, per il laboratorio di falegnameria</li> <li>- carte naturali, tulle, spaghi colorati, forbici con punta arrotondata per l'attività di confezionamento saponi e confezionamento bomboniere</li> <li>- 400 fogli per etichette, confezioni di acido citrico e bicarbonato, olio di lino, oli</li> </ul>

	<p>essenziali naturali per profumazione, per il laboratorio di produzione di detersivi e detersivi naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pc</li> <li>- n.1 stampante</li> </ul>
Attività 1.4 – Musicoterapia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità</li> <li>- n.1 salone di adeguate dimensioni per lo svolgimento delle attività</li> <li>- piccoli strumenti di legno, 3 tamburelli, 3 triangoli, una chitarra, 4 paia di maracas, un piccolo stereo e due casse, 3 armoniche, 2 sonagli, 2 xilofoni per la sperimentazione ed espressione del suono, delle proprie emozioni e stati d'animo e per l'acquisizione e sperimentazione di regole e ritmi</li> </ul>
Attività 1.5 – Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- libri semplificati, libri illustrati, tabelle con lettere per l'attività di lettura</li> <li>- dadi con sillabe, penne e pennarelli, quaderni, fogli a4 per l'attività di scrittura</li> <li>- 1 lettore dvd e 1 chiavetta usb per la raccolta di video didattici per persone con disabilità</li> <li>- 1 pc</li> <li>- 1 video proiettore e due casse</li> </ul>
Attività 1.6 – Attività ludico-ricreative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- set di 12 giochi di società con ausili per persone con disabilità</li> <li>- pasta di sale, argilla e kit da decoupage, palle reattive e sensoriali, perline forate per giochi tattili</li> <li>- 1 pc, 1 video proiettore, 2 casse per giochi con la musica e balli, o per il karaoke</li> </ul>
<b>AZIONE 2 – ATTIVITA' SUL TERRITORIO</b>	
Attività 2.1 – Uscite	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> </ul>
Attività 2.2 - Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 stanza adibita a magazzino per contenere i viveri, arredata con scaffali, tavoli e dotata di un frigorifero</li> <li>- n.1 pulmino per la raccolta ed eventuale distribuzione di viveri sul territorio</li> <li>- n.1 ufficio attrezzato con computer e collegamento internet</li> <li>- n.200 sacchetti di carta per contenere i viveri freschi</li> <li>- n.200 borse in materiale organico per la consegna dei generi alimentari</li> <li>- n.300 scatoloni per imballare ed immagazzinare viveri</li> <li>- nq. cuffie, guanti, grembiuli monouso per ogni persona coinvolta nel servizio di preparazione e distribuzione degli alimenti</li> </ul>
Attività 2.3 – Stoviglioteca	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.200 piatti piani</li> <li>- n.200 piatti fondi</li> <li>- n.200 piatti frutta</li> <li>- n.200 bicchieri</li> <li>- n.200 forchette + 200 coltelli + 200 cucchiaini</li> <li>- n.1 cucina attrezzata con lavastoviglie</li> <li>- n.6 contenitori per il trasporto delle stoviglie</li> <li>- nq. detersivi per l'igiene</li> <li>- n.1 automezzo per il trasporto</li> </ul>
Attività 2.4 – Mercatini solidali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per gli spostamenti sul territorio utili a raggiungere il luogo di svolgimento delle attività</li> <li>- 1 automezzo per il trasporto dei materiali utili al mercatino solidale</li> <li>- 3 teli colorati, 2 cassette di legno, piccoli rialzi di legno per l'allestimento del banchetto</li> <li>- Materiali informativi e di sensibilizzazione sul tema della disabilità e sulla presenza dell'ente sul territorio</li> </ul>
<b>AZIONE 3 – PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DISABILITA' E DELL'INCLUSIONE SOCIALE</b>	
Attività 3.1 – Organizzazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività preparatoria di organizzazione e programmazione dell'evento lo Valgo</li> </ul>
Attività 3.2 – Redazione di contenuti e predisposizione dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri organizzazione e programmazione e per la condivisione dei materiali</li> <li>- Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di organizzazione</li> <li>- n. 1 telefono per contattare soggetti esterni e definire le attività laboratoriali, espressive e di sviluppo delle autonomie</li> <li>- n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni organizzative</li> <li>- 1 pc ed 1 stampante per la redazione, predisposizione e stampa dei materiali informativi e dei volantini promozionali</li> </ul>
Attività 3.2 – Realizzazione delle	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 pulmino 9 posti con supporti utili al trasporto per persone con disabilità per</li> </ul>

attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio	l'accompagnamento dei destinatari all'evento n. 1 gazebo, n. 2 tavolini e 5 sedie per la realizzazione del banchetto informativo durante l'evento ed il flash mob - Materiale di cancelleria, cartoleria (penne, pennarelli, nastro adesivo, colla, cartoncini) utili a realizzare cartelloni da esporre all'evento e durante il flash mob un microfono ed una cassa per amplificare l'audio durante l'evento - 150 copie dei materiali informativi da distribuire durante l'evento
<b>AZIONE 4 – VALUTAZIONE FINALE</b>	
Attività 4.1 - Riunioni di verifica e schede di valutazione annuale	- N. 1 ufficio attrezzato con pc, stampante, telefono e connessione a internet utilizzato nell'attività di verifica e analisi finale - N. 1 salone attrezzato con tavoli, sedi, proiettore, 1 lavagna a fogli mobili utilizzato per lo svolgimento degli incontri di verifica e analisi finale - Materiale di cartoleria e cancelleria (carta, carta da pacchi, penne, matite, pennarelli, quaderni, raccoglitori, block notes) utili nello svolgimento delle riunioni di analisi e verifica finale - n. 1 telefono per contattare soggetti esterni coinvolti nelle attività da verificare - n. 1 autovettura per gli spostamenti sul territorio utili alle riunioni
Attività 4.2 – Relazione finale sull'andamento del progetto	

### 6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività

### 7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**PARROCCHIA SANTO STEFANO (C.F. 81015890023):** con riferimento all'obiettivo specifico "Garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella ", la Parrocchia Santo Stefano, gestore dell'"Emporio Solidale", si propone di fornire affiancamento di personale qualificato utile alla realizzazione AZIONE 2: ATTIVITA' SUL TERRITORIO, in particolare per l'Attività 2.2 Preparazione e distribuzione alimenti per persone in stato di bisogno.

**ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV (C.F. 9727550010):** con riferimento all'obiettivo specifico "Garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l'incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia

di Biella”, l’Associazione Condividere odv concede in modo gratuito l’utilizzo dell’attrezzatura necessaria utile alla realizzazione dell’AZIONE 1 – ESPRESSIVITA’ E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE, in particolare per l’Attività 1.3 – Attività ergoterapiche e laboratoriali

**PARROCCHIA SANTO STEFANO (C.F. 81015890023):** con riferimento all’obiettivo specifico “Garantire ad almeno 17 persone con disabilità occasioni di sviluppo socio-relazionale ed inclusione sociale attraverso l’incremento delle attività espressive e di sviluppo delle autonomie, delle attività sul territorio e di sensibilizzazione, nel territorio della provincia di Biella”, la Parrocchia di Santo Stefano si impegna a concedere gratuitamente le stoviglie per la realizzazione dell’AZIONE 2 – ATTIVITA’ SUL TERRITORIO, ed in particolare per l’Attività 2.3 Stoviglioteca

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### **8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l’apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all’ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l’ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell’oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l’elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l’emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c’è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c’è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull’azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l’attività svolta, per permettere l’acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali. L’ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l’utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle “Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

### **9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (\*)***

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A - Assistenza e nell’area di intervento 1. Persone con Disabilità. La formazione specifica proposta prevede un totale di **74 ore**.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Durata modulo</b>
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell’ente	- presentazione delle realtà dell’ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;	4H

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio</li> <li>- visita ad alcune realtà dell'ente.</li> </ul>	
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;</li> <li>- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;</li> <li>- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.</li> </ul>	8H
Modulo 3: La relazione d'aiuto -P.1-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi generali ed introduttivi;</li> <li>- Il rapporto "aiutante-aiutato";</li> <li>- Le principali fasi della relazione di aiuto;</li> <li>- La fiducia;</li> <li>- Le difese all'interno della relazione di aiuto;</li> <li>- Presa in carico della persona aiutata;</li> <li>- Comunicazione, ascolto ed empatia;</li> <li>- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;</li> <li>- Gestione della rabbia e dell'aggressività.</li> </ul>	8H
Modulo 4: La casa famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia delle case famiglia dell'ente;</li> <li>- normativa e gestione della struttura.</li> </ul>	4H
Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il vissuto psicologico della persona con handicap</li> <li>- Le principali forme di handicap psichico</li> <li>- Aspetti generali dei disturbi mentali:</li> <li>- Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali);</li> <li>- I sistemi diagnostici;</li> <li>- I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali;</li> <li>- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative.</li> </ul>	8H
Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del volontario nel progetto;</li> <li>- La relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</li> <li>- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.</li> </ul>	3H
Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- Dimensioni relazionali della persona con disabilità;</li> <li>- Tecniche di movimentazione;</li> <li>- Tecniche di accudimento e fondamenti delle tecniche di riabilitazione.</li> </ul>	3H
Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito disabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</li> <li>- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</li> <li>- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</li> <li>- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito disabili con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</li> <li>- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito disabili.</li> </ul>	6H
Modulo 9: La normativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi della normativa del territorio sul tema disabilità</li> <li>- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative</li> <li>- Applicazione delle normative e criticità.</li> </ul>	4H
Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dinamiche del lavoro di gruppo</li> <li>- Strategie di comunicazione nel gruppo</li> <li>- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"</li> </ul>	4H
Modulo 11: Il progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica, valutazione ed analisi di:</li> <li>- Obiettivi e attività del progetto;</li> <li>- Risposta del progetto alle necessità del territorio</li> <li>- Inserimento del volontario nel progetto</li> <li>- Necessità formativa del volontario.</li> </ul>	2H

Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025";</li> <li>- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;</li> <li>- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto).</li> </ul>	3H
Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto</li> <li>- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"</li> <li>- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i destinatari del progetto.</li> </ul>	4H
Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.</li> <li>- Analisi, confronto e proposte.</li> </ul>	3H
Modulo 15: La relazione d'aiuto -P.2-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;</li> <li>- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025": riflessione e confronto su situazioni concrete;</li> <li>- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.</li> </ul>	8H
Modulo 16: Andamento del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza	2H
<b>Totale ore di formazione specifica</b>		<b>74</b>

**10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO nato a Rimini il 26/04/1948 CF: SLDRRT48D26H294P	Laureato in ingegneria elettronica; frequentato corso Responsabile della Prevenzione e Protezione. 2009-2021. Responsabile per la sicurezza per l'ente, nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture dell'ente	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
GIANFRANCO ZERBINO nato a Genova il 28/03/1964 CF: ZRBGFR64C28D969Q	Responsabile di diverse strutture di accoglienza per persone con disabilità e non. Responsabile per l'area territoriale biellese di tutte le attività dell'ente, delle strutture residenziali e delle accoglienze.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
MOTTURA GABRIELLA nata a Torino il 14/03/1964 CF: MTTGRL64C54L219W	Psicologa. Esperienza pluriennale in gestione di gruppi di Auto Mutuo Aiuto	Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto Modulo 10: il lavoro d'equipe nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"
ALESSIA ROSSATO nata a Torino il 27/08/1978 CF: RSSLSS78M67L219B	Assistente Sociale. Esperienza presso il CISS 38 di Cuorgné (TO). Referente gruppo AMA per famiglie affidatarie e del Servizio Minori e Affidò dell'ente. Qualifica coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di persone disabili e non. Animatore servizio Accoglienza per l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 9: La normativa

AMATEIS GIUSEPPE nato a Volpiano (TO) il 1/12/1949 CF: MTSGPP49T01M122U	Educatore Professionale. Esperienza pluriennale come responsabile di casa famiglia	Modulo 4: La casa famiglia
SIMONE POZZATI nato a Biella il 03/03/79 CF: PZZSMN79C03A859B	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili e non. Operatore Socio Sanitario con esperienza presso strutture ospedaliere, servizi territoriali e strutture per pazienti psichiatrici. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa. Referente laboratorio di falegnameria per persone detenute presso la casa circondariale di Biella.	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"
		Modulo 14: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"
		Modulo 11: Il progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025"
		Modulo 16: Andamento del progetto "CENTRO IN MOVIMENTO 2025" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza
BRUSCU STEFANO nato a Torino il 28/12/1970 CF: BRSSFN70T28L219H	Psicologo. Referente ambito accoglienza adulti per la l'Ass. Com. Papa Giovanni XXIII.	Modulo 3: La relazione d'aiuto parte 1
		Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti
		Modulo 15: La relazione d'aiuto parte 2
LUCA FORMAGGIO nato a Biella il 04/05/1962 CF: FRMLCU62E04A859I	Responsabile pluriennale di strutture di accoglienza per disabili. Referente per la Ass. Com. Papa Giovanni XXIII di numerosi tavoli tematici della provincia di Biella sul disagio. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa.	Modulo 8: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
		Modulo 12: strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione
PAOLO RAVAZZI nato a Torino il 20/03/1974 CF: RVZPLA74C20L219I	Terapista della riabilitazione, esperienza pluriennale nella riabilitazione di pazienti in regime ospedaliero ed ambulatoriale. Qualifica di coordinatore di equipe socio-sanitaria e educativa.	Modulo 7: Modulo di approfondimento sulla tematica della disabilità.

Rimini, 10/05/2024

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente